

L'INTERVISTA/ALBERTO OLIVETI, PRESIDENTE DELLE CASSE PREVIDENZIALI: MA SE IL GOVERNO CI VENISSE INCONTRO SAREMMO FELICI

“Atlante 2? Nessuna partita a poker, noi pronti”

SCELTE AUTONOME

Ogni categoria deciderà il da farsi e investirà, o non investirà, una quota parte dei 500 milioni di euro

LUOGO ULLIS

ROMA. Presidente Alberto Oliveti a che gioco avete giocato con Renzi, Padoan e De Vincenti? Scopone scientifico, poker o mercante in fiera?

«Guardi (*risata*), a nulla di tutto questo. Semmai al gioco della correttezza assoluta, l'unico che conosco».

Ma se sono giorni che si parla di una vostra disponibilità a partecipare ad Atlante 2 in cambio di un aiutino del governo sugli oneri che pesano sulle casse previdenziali riunite in Adepp, l'associazione che lei presiede. O no?

«Ma no... Certo che se si venisse incontro alle nostre richieste, perché negare che ne saremmo felici?».

Bene. Intanto ci racconti come è nato l'incontro col governo.

«Allora, partiamo dal 21 luglio, un giorno che ricordo bene anche perché mia figlia si è laureata in Medicina...».

Complimenti...

«L'incontro a Palazzo Chigi è durato mezz'ora. A me è stato semplicemente chiesto di partecipare ad Atlante 2. Un intervento a sostegno del Sistema Paese a fronte delle criticità che si potevano intravedere dopo gli stress test del 29 luglio».

E lei ha detto di essere disponibile.

«Beh ho risposto che i cda di ogni ente decidono per loro stessi. Il nostro è un ruolo politico e le decisioni spettano ai consiglieri. Tutto qui, nessuna promessa, nessuna certezza, nessuna trattativa sotterranea tanto è vero che ad oggi nulla è

cambiato, altro che...».

Possibile? Nessuno vi ha ricontattato? Una telefonata di Renzi, anche dal Brasile, una cartolina, un pensiero tanto per ricordarvi l'impegno preso...

«Un fiore magari... Ma no (*altra risata*), solo la disponibilità a convocare l'assemblea di Adepp. Che si è svolta il 25 luglio e alla quale hanno partecipato, nonostante lo scarso preavviso, 16 casse su 19. E 3 hanno dato un parere negativo».

Quindi l'investimento è possibile? O i "contro" sono divenuti insormontabili?

«Anche se parliamo di una cifra importante 500 milioni su 75 miliardi di euro delle Casse è pari ad appena lo 0,6%, pensi».

Quindi si può fare.

«Eh no, mica è così facile».

Cioè?

«Manca il via libera dei ministeri vigilanti, quelli del Tesoro e del Lavoro. E poi non abbiamo ancora ricevuto il prospetto relativo all'investimento: i nostri cda questo aspettano prima di dare un giudizio. Inoltre dubito che le Casse possano investire in *non performing loans* per via di una norma approvata a febbraio. Ad ogni buon conto ciascun cda deciderà in proprio e metterà o non metterà a disposizione una quota parte dei 500 milioni».

Che non saranno più 500: tre casse su 19 sono orientate al no...

«Vedremo. Vorrei però che fosse chiara una questione: non c'è stato da parte nostra alcuno stop, noi sosteniamo Atlante 2, ma il governo deve chiarire quale sarà il percorso».

ORIPRODUZIONE RISERVATA

